

Fisco & Contabilità

La guida pratica contabile

N.
46

07.12.2016

Spese, interessi e oneri bancari: la corretta rilevazione contabile

A cura di **Micaela Chiruzzi**

Categoria: Imposte dirette

Sottocategoria: Varie

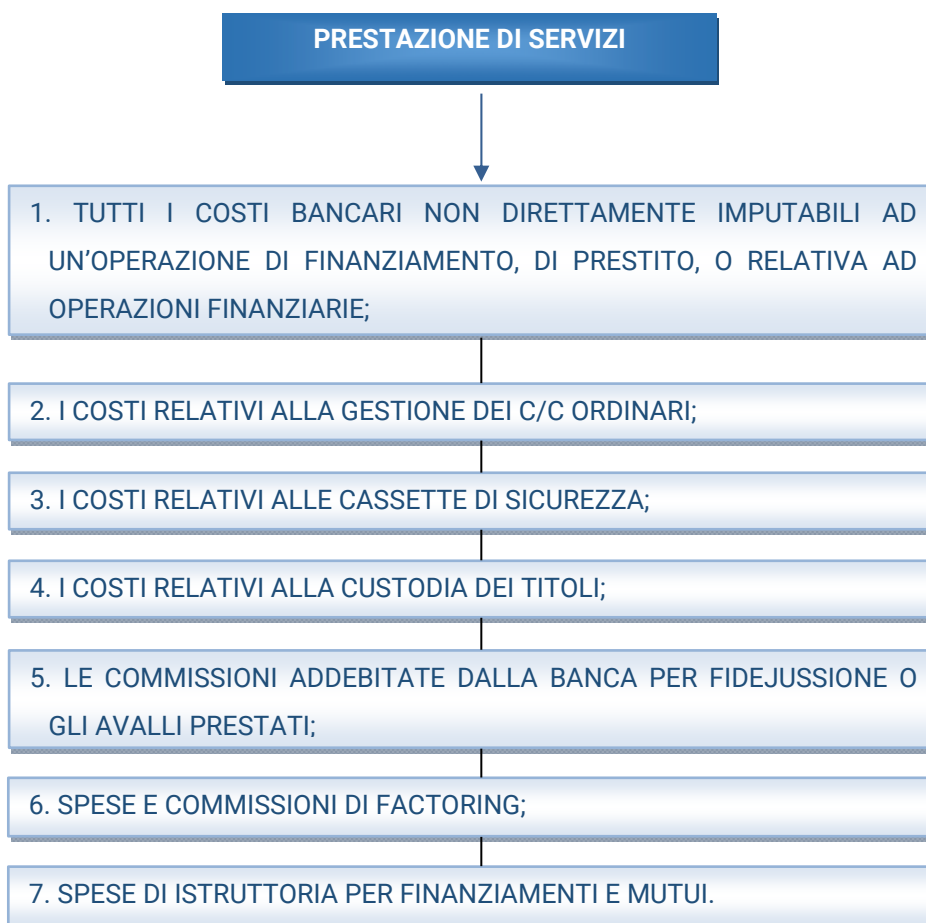
Molto spesso capita, per gli addetti alle operazioni contabili, di riscontrare delle difficoltà nell'imputare correttamente a Conto economico i costi addebitati dagli istituti di credito nelle operazioni finanziarie, la cui natura di tali prestazioni non è sufficientemente chiara. Nel presente elaborato presentiamo un'informativa che sia di ausilio agli operatori del settore per procedere ad una più corretta contabilizzazioni di tali spese.

Aspetti
generali

Il documento interpretativo del Principio contabile nazionale n.12 espone gli ultimi chiarimenti in merito alla corretta imputazione di tali oneri bancari



I costi che si sostengono per i servizi bancari devono essere classificati nel conto economico tra le spese per prestazioni di servizi al rigo B7. Ai fini di una corretta classificazione delle spese bancarie nel conto economico (art. 2425 del c.c.), bisogna analizzare la natura della spesa.

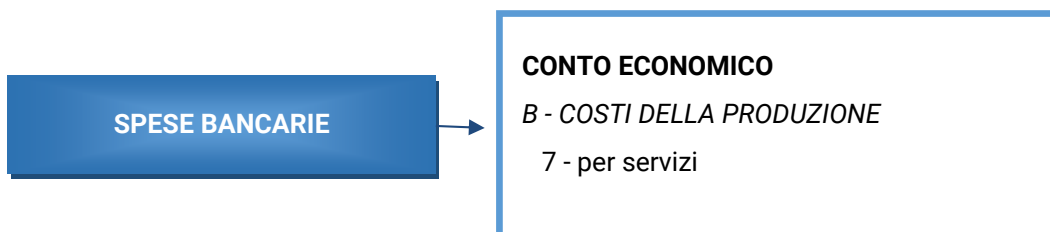


Le rilevazioni contabili delle spese bancarie per servizi:

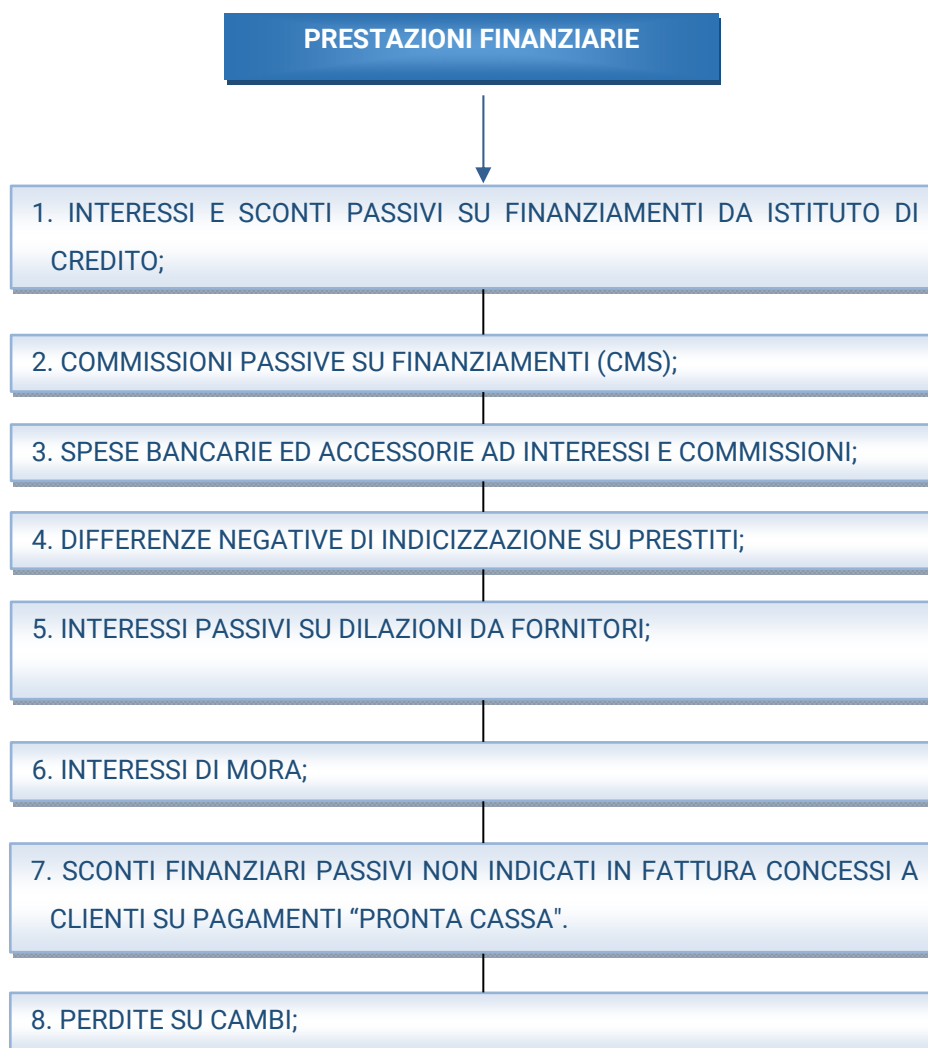
Spese bancarie (CE)	a	Banca c/c (SP)	30,00	30,00
---------------------	---	----------------	-------	-------



Indicazione in bilancio



Le prestazioni di natura finanziaria andranno imputate alla voce C17 del Conto Economico



Gli interessi passivi

Non devono mai essere compensati con gli interessi attivi e devono essere tenuti separati (c.e.: C.17) dagli oneri inquadrabili come servizi bancari (c.e.: B.7) e dalle spese di bollo (c.e.: B.14).



La ditta Rossi Mario in data 31.12.2015 ha maturato sul c/c bancario € 480,00 per interessi passivi da finanziamento:

Interessi passivi su c/c (CE)	a	Banca c/c (SP)	480,00	480,00
-------------------------------	---	----------------	--------	--------

INTERESSI PASSIVI

CONTO ECONOMICO

C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

17 - interessi passivi e altri oneri finanziari

Secondo l'Oic n. 16 gli oneri finanziari possono essere capitalizzati, e quindi aggiunti al costo delle immobilizzazioni materiali.

MODALITÀ DI CAPITALIZZAZIONE

a) la capitalizzazione si riferisce a capitali presi a prestito specificatamente per l'acquisizione delle immobilizzazioni;	d) il tasso di interesse da utilizzare è quello realmente sostenuto. In caso di più finanziamenti si può usare una media "ponderata";
b) gli interessi capitalizzabili sono quelli maturati durante il "periodo di costruzione". Tale termine viene qui usato per designare il periodo che va dall'esborso dei fondi ai fornitori fino al momento in cui il bene è pronto per l'uso, comprendendo montaggio e collaudo. Se scioperi, inefficienza o altre cause protraggono la costruzione oltre il periodo normale, gli oneri finanziari relativi al maggior tempo non vanno capitalizzati, ma costituiscono costi di esercizio;	e) le perdite derivanti dall'oscillazione dei cambi riferite a prestiti specificatamente contratti per l'acquisizione del cespite possono essere capitalizzate fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le perdite su cambi successive vanno a costo di esercizio. Gli utili su cambi vanno sempre a ricavi d'esercizio;
c) il finanziamento è stato realmente utilizzato per il cespite. In caso di utilizzo di finanziamenti a breve (es. c/c) gli interessi da imputare vanno determinati con ragionevole approssimazione, ricordando però di imputare prima gli oneri derivanti da eventuali finanziamenti a lungo o medio periodo. Sarebbe opportuno imputare, se inferiori, gli interessi calcolati con i tassi a medio-lungo e considerare costo di esercizio la differenza;	f) il valore del cespite non può mai superare il valore recuperabile tramite l'uso.



Esempio

Il totale dei costi capitalizzati per la realizzazione interna è collocato in bilancio alla voce A4 del conto economico (Oic n. 12).

Diversi	a	Diversi		
Interessi passivi		Banca c/c		
Fabbricati		Incrementi per lavori interni (CE A04)		

Al fine di una corretta contabilizzazione, gli oneri finanziari capitalizzati devono essere compresi nella voce A4 del Conto economico (incrementi di immobilizzazioni per lavori interni) e non portarli a rettifica dell'importo della voce C17. L'incremento dovrà avvenire tramite rettifica di una quota del costo espresso nella voce C17 ma, lasciando inalterato il valore di cui alla predetta voce C17, eseguendo una rettifica (cosiddetta globale e indistinta di costi) utilizzando la voce A4.

Nel momento in cui si percepiscono degli interessi bancari o postali, l'ente creditizio opera una ritenuta alla fonte (trattiene un importo pari al 27% degli interessi lordi a titolo d'imposta) ecco quindi che nel conto corrente affluirà solamente l'importo al netto della ritenuta fiscale subita.

Tale ritenuta rappresenta un pagamento anticipato di imposte che effettuiamo per interposta persona: in questo caso la banca provvede a trattenerla per poi versarla allo stato per nostro conto.

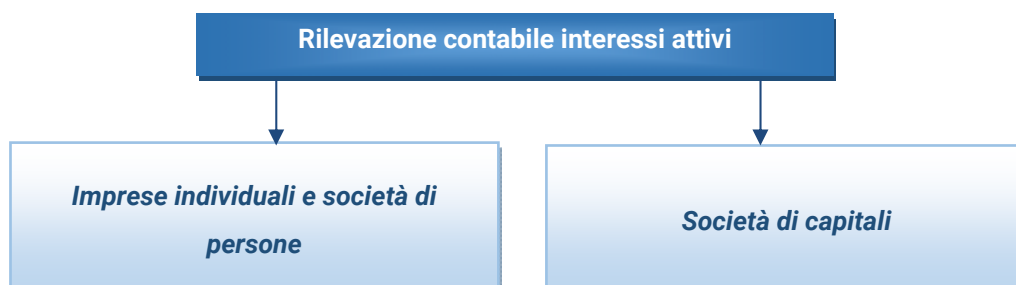
Al 31.12.2015 maturano sul c/c bancario interessi lordi per euro 85,00.



Calcolo

Interessi lordi	€ 85,00-
Ritenuta fiscale 27% su 850,00	€ 22,95
Interessi netti accreditati sul c/c	€ 62,05

La rilevazione contabile cambia a seconda della natura giuridica dell'azienda che percepisce gli interessi, in quanto diverso è il trattamento fiscale.





Esempio

Rilevazione degli interessi attivi percepiti in un'azienda individuale.

<i>Diversi</i>	a	Interessi attivi (CE)		85,00
Banca c/c (SP)			62,05	
Titolare c/ritenute subite (SP)			22,95	

Rilevazione degli interessi attivi percepiti da una società di persone.

<i>Diversi</i>	a	Interessi attivi (CE)		85,00
Banca c/c (SP)			62,05	
Soci c/ritenute subite (SP)			22,95	



Attenzione

Sia il conto "*Titolare c/ritenute subite*" che il conto "*Soci c/Ritenute subite*" sono conti economici di capitale con i quali vengono rilevate operazioni che non sono attinenti alla gestione aziendale, ma riguardano l'imprenditore come tale o i soci della società.

Entrambi tali conti vengono chiusi in sede di destinazione del reddito.

In pratica egli potrà prelevare solamente la parte di utile che eccede l'ammontare delle ritenute subite.

Utile d'esercizio	a	<i>Diversi</i>		1.200,00
		Titolare c/ritenute subite (SP)	22,95	
		Banca c/c	1.177,05	

Rilevazione degli interessi attivi percepiti da una società di capitali:

<i>Diversi</i>	a	Interessi attivi (CE)		85,00
Banca c/c (SP)			62,05	
Erario c/ritenute subite (SP)			22,95	



Attenzione

Il conto Erario c/ritenute subite (conto finanziario) si chiuderà al momento della determinazione delle imposte di competenza dell'esercizio.

Ires dell'esercizio (CE)2015	a	Diversi		850,00
		Erario c/ritenute subite (SP)	22,95	
		Acconto Ires 2015 (SP)	520,0	
		Ires a debito (SP)	307,05	

Indicazione in bilancio

INTERESSI ATTIVI

CONTO ECONOMICO

C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

16 - interessi passivi e altri oneri finanziari

Interessi attivi e passivi impliciti

L'assunto di partenza è il seguente: se un credito (leggasi anche debito), derivante da una normale transazione commerciale, ha una scadenza di pagamento insolitamente lunga rispetto a quella definita usuale, è probabile che nel credito medesimo, e quindi nel ricavo che lo ha originato, sia compresa una componente di natura finanziaria, che esprime un interesse attivo non esplicitato. (Documento OIC 15 al § D.III e dal documento OIC 19 al § M.XI)

Scorporo

CONDIZIONI PER SCORPORARE INTERESSI

- il credito ha una scadenza posteriore alla chiusura dell'esercizio successivo a quello di riferimento;
- non è espresso un interesse attivo, ovvero questo è irragionevolmente basso;
- il valore del credito è significativamente più elevato di quello che si sarebbe generato a fronte del prezzo che sarebbe stato praticato se il pagamento fosse intervenuto a breve, ovvero con normali condizioni di dilazione.



Gli interessi attivi impliciti, derivanti da crediti, devono essere rilevati in diminuzione del ricavo che ha originato il credito cui è connesso l'interesse stesso. Si tratta in sostanza di dare la corretta rappresentazione in bilancio dei valori che concorrono a formare il valore della produzione, diminuendo il ricavo e trasferendone la quota nell'area finanziaria, mediante attualizzazione del credito.

Rilevazione del credito a fronte della vendita:

Crediti v/clienti	a	Ricavi		
-------------------	---	--------	--	--

Scorporo dei ricavi della componente finanziaria:

Ricavi	a	Interessi attivi		
--------	---	------------------	--	--

Risconto lungo il periodo di durata del credito:

Interessi attivi	a	Risconti passivi		
------------------	---	------------------	--	--

La stessa procedura, ovviamente ribaltata, si ha con riferimento ai debiti.

L'imposta di bollo

L'imposta di bollo sul conto corrente si applica in misura fissa: oggi corrisponde a 34,20 euro per le persone fisiche e 100 euro per imprese, associazioni, ditte individuali e liberi professionisti. Per altri depositi diversi da quelli in conto corrente invece l'imposta di bollo risulta essere proporzionale (1,5 per mille). La Banca, o la Posta a seconda dei casi, preleva in automatico l'importo dell'imposta di bollo sul c/c con cadenza mensile o trimestrale. È possibile però, a determinate condizioni, ottenere l'esenzione dall'imposta di bollo. Sono esenti da imposta di bollo i conto correnti con giacenza media inferiore a 5 mila euro. Chi ha più conti intestati deve però tener presente che per il superamento della suddetta soglia vengono considerati tutti i rapporti di conto corrente ed i libretti di risparmio intestati alla stessa persona. In altre parole i valori medi di giacenza di periodo vengono sommati e questo a prescindere dalle differenze nella periodicità di rendicontazione.



Imposta di bollo su c/c (CE)	a	Banca c/c (SP)	25,00	25,00
------------------------------	---	----------------	-------	-------

Indicazione in bilancio

IMPOSTA DI BOLLO



CONTO ECONOMICO
B - COSTI DELLA PRODUZIONE
14 - oneri diversi di gestione

- Riproduzione riservata -